

BEVILACQUA Dal collocamento in pensione del dottor Arzenton a luglio, ancora molte le persone senza assistenza

Due ambulatori a disposizione Manca solo l'arrivo del medico

Qualcosa si muove: uno dei due nuovi professionisti previsti a Zimella è disponibile al servizio in paese, ma sono incerti i tempi

Laura Bronzato

●● Seppur tra mille incertezze, a Bevilacqua qualcosa si sta muovendo sulla possibilità di avere un medico di base in paese.

Quando saranno nominati i due nuovi medici di base a Minerbe, uno di questi potrebbe prendere servizio anche negli ambulatori del capoluogo e della frazione di Marena. Questo è quanto ha rivelato il sindaco Valentino Girlanda durante l'ultimo consiglio comunale, rispondendo a un'interrogazione del gruppo di opposizione «Con Voi per crescere», presentata per sapere quanto fatto finora dall'amministrazione comunale per ripristinare il servizio di medico di base nel paese.

«Sono in contatto con il responsabile dell'organizzazione dei servizi sanitari di base dell'azienda Ulss 9», ha spiegato il primo cittadino, «il quale mi ha confermato che, con la nomina dei nuovi medici di base a Minerbe, anche Bevilacqua tornerà ad avere il suo medico di riferimento». «Inoltre», ha proseguito, «il responsabile ha espres-

so la volontà di visitare il territorio, per rendersi conto personalmente della situazione di disagio che i nostri residenti, soprattutto quelli più anziani, stanno vivendo». Tempi certi, però, al momento non ce ne sono e, perciò, per gli abitanti del paese si prospetta ancora una lunga attesa. «Quando ci saranno le nomine dei nuovi medici, noi siamo pronti a metterli a disposizione e i due ambulatori del paese gratuitamente», ha aggiunto Girlanda. Durante la discussione, inoltre, si è scoperto che nei mesi scorsi l'Ulss 9 aveva pubblicato l'avviso per un incarico provvisorio a Bevilacqua che però è andato deserto.

Il paese è senza medico di base dallo scorso luglio, quando il dottore Germano Arzenton è andato in pensione dopo più di 40 anni di servizio.

Un ritiro professionale che ha spiazzato i mutui, obbligandoli a scegliere tra altri medici del territorio, non senza difficoltà perché quasi tutti al completo tanto che, tuttora, qualche residente è ancora sprovvisto del medico di base. Nel consiglio comunale di luglio era stata presentata anche una mozione della



Un medico di base nel suo ambulatorio

maggioranza sull'argomento, girata poi dal sindaco a tutti gli enti competenti. Inoltre, sempre in quella seduta, Girlanda aveva fatto un appello a tutti i colleghi sindaci invitandoli «a fare fronte comune per sollecitare l'Ulss 9 a trovare una rapida soluzione al problema della carenza dei medici di base».

Bevilacqua rientra tra le 586 zone carenti individuate dalla Regione Veneto nel mese di novembre, la maggior

parte nelle province di Verona e Vicenza. Si tratta di zone dove non c'è più un medico di base ma che a tutti i cittadini viene comunque garantita l'assistenza sanitaria.

Per i pazienti di queste zone, il dipartimento regionale delle cure primarie ha previsto varie modalità di assistenza come, ad esempio, l'inserimento presso medici che hanno accettato di aumentare il proprio massimale da 1.500 a 1.800 pazienti. Oppu-

re affidandoli a medici specializzati o, per chi non avesse ancora un medico di riferimento, la possibilità di rivolgersi alla guardia medica anche per una prescrizione.

A breve, sempre dalla Regione, il 15 dicembre arriverà una prima risposta a queste zone carenti. Si chiederà, infatti, il bando regionale rivolto ai medici per la loro copertura, al quale hanno già risposto 250 dottori.

LA CONSULTA

Insieme i giovani di Bovolone e Salizolle

●● La neonata consulta intercomunale dei giovani di Bovolone e Salizolle è pronta a partire con nuove idee. È stato firmato l'atto di nomina dei componenti dell'organismo, nato sulla base di un accordo stipulato fra i due comuni. Resterà in carica nel prossimo triennio ed è composto dagli assessori - consiglieri delegati alle Politiche giovanili dei due Comuni e da cinque giovani di Salizolle e cinque di Bovolone. Per il territorio di Salizolle il sindaco, Angelo Campi, ha designato Giulia Guarini, Sebastiano Finato, Anna Prevedelli, Alberto Vaccari e Mauro Voi. I giovani hanno fra i 20 e i 29 anni. A Bovolone il sindaco, Orfeo Pozzani, ha invece nominato Katrin Fazio, Angelica Favarello, Riccardo Vaccari, Luca Pasqualini e Martina Sacà.

La consulta intercomunale si pone l'obiettivo di coinvolgere i giovani nel tessuto sociale proponendo anche un percorso di formazione che li avvicini alle istituzioni. «Non è stato facile trovare giovani che avessero tempo da dedicare a questo progetto perché Salizolle è caratterizzato da un forte associazionismo che già ne coinvolge tanti», dice Maria Elena Morandi, consigliere con delega alle politiche giovanili di Salizolle, «l'idea è quella di aprire le assemblee a tutti i ragazzi che desiderano partecipare: potranno proporre idee ma anche comprendere i meccanismi che regolano la vita sociale e amministrativa attraverso uno specifico percorso di formazione». ● L.M.

S. PIETRO DI MOR.

Stasera conferenza sul gioco d'azzardo



Gioco d'azzardo

A San Pietro di Morubio proseguono le iniziative di Regione, Comune ed Ulss 9 per sensibilizzare la popolazione nella lotta contro il gioco d'azzardo. Oggi alle 20.30, nella sala consiliare, si svolgerà infatti la conferenza «Tra gioco e illusione: il fenomeno del gioco d'azzardo». La serata, a ingresso libero, fa parte del progetto regionale «Esci dai giochi» ed avrà come relatori le dottoresse Laura Bertasini, psicologa e psicoterapeuta e Sarah Brocanello, educatrice professionale; entrambe le libere professioniste collaborano con l'unità dipendenze di Bussolengo e Legnago dell'Ulss diretta dalla dottoressa Sabrina Migliozi. Nell'ambito del progetto, a San Pietro sono stati organizzati, nelle scorse settimane, la mostra «Azzardo non chiamiamolo gioco» a Villa Verità, e due incontri che hanno coinvolto, rispettivamente, l'Università del tempo libero e gli studenti delle scuole medie. F.T.

ZIMELLA Importante intervento conservativo alla parrocchiale, eliminate le infiltrazioni e recuperato il vecchio aspetto

San Floriano ritorna al suo splendore Dopo la facciata, rinnovato il tetto

Restauro degli stipiti in pietra e del bassorilievo del XV secolo con la Madonna

Paola Bosaro

●● Dopo la facciata, rinnovata anche la copertura. La chiesa di San Floriano, ora, è davvero bella, accogliente e libera dalle infiltrazioni. È terminato il secondo stralcio di lavori sulla chiesa parrocchiale di Zimella, risalente al XVI secolo, per un importo di 110 mila euro. Per i festeggiamenti degli 80 anni della costruzione della Grotta di Lourdes, l'unità pastorale ha accolto i fedeli di Zimella e delle altre parrocchie in una chiesa risanata e luminosa.

L'intervento è iniziato ai primi di luglio, sotto la direzione dell'architetto Paolo Giacomelli. Le opere sono state affidate dal parroco don Pietro Marchetto all'impresa Fontana Fratelli srl di Zimella. Oltre al risanamento e all'impermeabilizzazione della copertura, i lavori erano finalizzati a un alleggerimento del tetto. Una volta termi-

nato l'allestimento del cantiere ed eseguite le verifiche sull'edificio, sono stati evidenziati problemi agli elementi lignei, soprattutto nella zona del presbitero, dovuti alle infiltrazioni d'acqua. La parte più deteriorata era la copertura semicircolare del coro, dove le tegole risultavano tutte smosse e mancava la grondaia. L'impresa ha dovuto sagomare tutte le tegole e comporre uno ad uno gli otto spicchi del semicirchio che richiamava la forma di una conchiglia. Lo stesso meticoloso intervento è stato fatto dai lattonieri per realizzare una grondaia ad andamento semicircolare. «Anche nella restante parte del tetto, sopra alla navata e alle sacrestie, sono state sostituite alcune travi, più volte riparate e rinforzate in passato, che richiedevano un intervento radicale», spiega Licia Nogarà, del consiglio affari economici della parrocchia.

La nuova copertura, dopo l'impermeabilizzazione, è sta-



San Floriano. Rimesse a nuovo facciate e tetto della parrocchiale

ta realizzata in cotto antico. Le pareti esterne dell'edificio sono state trattate con un prodotto biocida e lavate. La ditta De Santi Gino snc di Barbarano Vicentino è intervenuta per la pulizia e il restauro delle parti lapidee delle porte laterali e delle finestre.

Merita una considerazione a parte il lavoro eseguito sul bassorilievo che rappresenta il crocifisso con ai piedi la Madonna, la Maddalena e San Giovanni. La pietra scolpita, di autore anonimo, risale al XV secolo. Secondo Antonio Calafà, cronista del Co-

llegnese vissuto tra Sette e Ottocento, il bassorilievo si trovava originariamente sul ponte in mattoni costruito dai veneziani sul Guà, crollato nel 1660. Con i mattoni di quel ponte era stata costruita la vecchia canonica, sulla quale fino all'anno 1915 fu affissa anche la pietra.

Per l'intervento di sistemazione della copertura, l'unità pastorale ha ricevuto dalla Cei 60 mila euro. «In molti mi chiedono a che cosa serva ristrutturare le chiese se si stanno progressivamente svuotando», commenta don Pietro, «rispondo che non è solo una questione di rispetto del patrimonio storico-architettonico del paese. La chiesa è un luogo di accoglienza e incontro che in certi momenti forti dell'anno liturgico o della storia personale e sociale si riempie ancora di persone. Credo che una chiesa curata sia segno visibile della vitalità e della forza propulsiva e solidale di una comunità». ●

BREVI

CASTAGNARO

La soppressione dei passaggi a livello della linea ferroviaria

Per questa sera alle 19, nella sala civica del Centro servizi, il Comune ha organizzato un incontro sul tema «Soppressione passaggi a livello linea ferroviaria. Leonardo Mora illustrerà il tema «Legnago nella storia 1845-2022: una città in trasformazione». E.P.

LEGNAGO

Legnago nella storia dal 1845 ai tempi nostri

Oggi alle 15.30, in sala civica, per l'Università del tempo libero, è in programma una lezione di storia che va dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Leonardo Mora illustrerà il tema «Legnago nella storia 1845-2022: una città in trasformazione». E.P.

VILLA BARTOLOMEA

Lezione sui Beatles del cantautore

Leonardo Maria Frattini Si parlerà dei quattro ragazzi più famosi di Liverpool oggi alle 15, al centro polifunzionale Romano, all'Università del tempo libero, il cantautore Leonardo Maria Frattini terrà la lezione «Ti ricordi chi erano i Beatles». E.P.

RONCO

Il ritorno dell'uomo sulla luna: incontro con l'astrofilo Bellini

Oggi alle 14.30, in sala civica, l'astrofilo Marco Bellini parlerà all'Università del tempo libero del ritorno dell'uomo sulla luna dopo l'allunaggio di più di 50 anni fa. L'iniziativa è promossa dal Comune di Ronco. Z.M.

TERRAZZO

Luigi Marangoni imprenditore per passione

«Imprenditore per passione» è il tema che svilupperà oggi alle 15.30, nella sala civica Panziera, all'Università del tempo libero, Luigi Marangoni, che ha fondato la Madas di San Pietro di Legnago e la cantina bio Le Carezze (Terrazzo). E.P.

LEGNAGO

Club radioscarpa Domani sera riunioni dei soci

Il presidente del calcio club Radioscarpa Franco Bertolini ha convocato per domani alle 20 al ristorante da Gigi, sede del club, la quarta riunione conviviale della stagione aperta a tutti i soci, i dirigenti e i giocatori. A.N.